

Incredibile, ma vero!

Ieri è stato il compleanno di nonna Ada: settant'anni tondi tondi e un cervello spesso più agile del mio... Ha organizzato una bella festa con i parenti stretti e un sacco di amici di cui ignoravo l'esistenza. Ha spento le candeline (rigorosamente 70!) e poi gli amici, a uno a uno, hanno pronunciato dei brindisi in suo onore. A ogni cin-cin emergeva un pezzo di storia, la "loro" storia. E io, che pensavo di partecipare a una festa barbosa, ho dovuto ricredermi, perché i loro discorsi mi hanno rivelato un altro mondo.

Com'era complicato vivere mezzo secolo fa... I nostri nonni dovevano districarsi con passaporti, frontiere e cambi di valuta in ogni paese. In realtà, viaggiavano molto meno di noi e per loro Erasmus era soltanto un celebre filosofo di Rotterdam. Un viaggio a Firenze era un evento memorabile e Parigi una città remota su cui fantasticare. Gli amori a distanza erano romantici, ma anche molto difficili e sofferti, perché non esistevano voli economici e per la corrispondenza bisognava contare sulle gambe dei postini e aspettare giorni, quando non settimane, per ricevere una risposta... Alle loro orecchie termini come "e-mail", "sms" o "WhatsApp" sarebbero suonati più astrusi di un "abracadabra".

Per scrivere una tesi di laurea o anche una semplice tesina scolastica i nostri nonni trascorrevano lunghe ore in biblioteche, emeroteche e archivi polverosi. A ricerca terminata, battevano a macchina il testo, ricorrendo alla carta copiativa se volevano avere più esemplari. Ora le macchine da scrivere sono diventate un oggetto di antiquariato, ma come dovevano essere scomode!

Per non parlare poi del telefono... Come facevano a vivere senza telefonino? Si utilizzavano cabine telefoniche e "gettoni" (dischetti metallici da inserire in un'apposita fessura dei telefoni pubblici). Un amico della nonna ha raccontato sorridendo che a volte, in mancanza di meglio, si affidavano alla telepatia! Per comunicare con un'altra città c'era la teleselezione (e prima ancora bisognava passare per un servizio di centralino!). E pensare che ora l'UE ha anche abolito le tariffe di roaming...

Le battute e i ricordi degli amici della nonna mi hanno fatto capire quanto sia cambiata la vita della gente in poco tempo. Il multilinguismo, Erasmus, l'euro, Schengen, che tendiamo a dare per scontati, ci hanno reso veramente cittadini europei.